

## De Mistura tra i ragazzi della nuova emigrazione: “Siete il nostro orgoglio”



Staffan de Mistura, sottosegretario agli Esteri (Archivio)

### Il sottosegretario all'aperitivo con i giovani italiani d'America

**FRANCESCO SEMPRINI**  
NEW YORK

Ha scelto un ambiente informale per incontrare i giovani espatriati di New York. Staffan de Mistura, sottosegretario agli Esteri, conferma la sua affezione nei confronti dei connazionali in giro per il mondo. Nonostante la fitta agenda che lo vede impegnato in incontri istituzionali, nell'ambito dei lavori della 67 esima Assemblea generale, il diplomatico di lungo corso ha riservato alcune ore per incontrare gli italiani di New York.

L'appuntamento è stato fissato per il pomeriggio di ieri all'Osteria del Circo, un aperitivo allargato ai giovani professionisti «made in Italy», la nuova rappresentanza tricolore nella Grande Mela. L'evento organizzato dalla Alumni Bocconi del Nord America, con la presenza del console Lucia Pasqualini, ha registrato un certo successo. Hanno risposto circa 150 persone, un esercito di «under 40», pronto a rispondere all'appello di De Mistura. Il diplomatico di frontiera - al suo attivo tante missioni in zone di guerra - si è intrattenuto con ognuno di loro prima di pronunciare un breve ma efficace discorso. Con il suo consueto fare elegantemente informale è salito su una sedia ringraziando tutti. «Ieri una signora incontrando per strada qui a New York il presidente Mario Monti gli ha detto, "Sono orgogliosa di essere italiana". "Io pure" gli ha risposto il premier. - ha raccontato De Mistura - Ebbene oggi vi dico che anch'io sono orgoglioso di voi, della caparbieta con cui avete deciso di mettervi in gioco in un Paese ad alta competitività come questo, dei sacrifici che avete dovuto affrontare lasciando l'Italia e so di cosa si tratta essendoci stato 41 anni all'estero».

E agli espatriati di giovane emigrazione il sottosegretario ha assicurato il sostegno dell'Italia. «Vi assicuro - ha aggiunto de Mistura - che da Roma aumenteremo gli sforzi per assistervi oltreoceano e incrementeremo le occasioni d'incontro per facilitare i contatti e i

proficui scambi di idee, tenendo in mente un possibile ritorno in patria, che certamente per qualcuno di voi avverrà, ciò nello stesso interesse del Paese. Il vostro bagaglio di esperienze - come spesso ripete il ministro Terzi - non può e non deve andare disperso». Parole che sono state accolte con apprezzamento dai presenti, che spesso come gli altri connazionali nel mondo si sono sentiti troppo lontani dalla loro nazione o che evitano di tornarvi perché temono di sentirsi esuli in patria. De Mistura ha voluto colmare questo vuoto, da un punto di vista personale e istituzionale. Anche quando salutando ha precisato: «Il mio è un arrivederci».